

I piani del centrosinistra

Renzi vuole candidare Boschi avrà il collegio in Toscana Ma il Pd teme l'effetto Etruria

PAOLO G. BRERA, ANNALISA CUZZOCREA ed EMANUELE LAURIA, pagine 8 e 9

Le candidature

Renzi mette Boschi in Toscana Fassino anti Bersani nei collegi

Il Pd schiera i big per reagire al caso banche. Il leader a Firenze e in due regioni. Gentiloni a Roma e in Piemonte

EMANUELE LAURIA, ROMA

Nella prima mappa delle candidature del Pd, che Matteo Renzi ha definito in un sabato lavorativo, Maria Elena Boschi c'è. Il caso Etruria, con ogni probabilità, non ha smesso di produrre strascichi ma il leader del Partito democratico ha deciso di giocare in contropiede e di assegnare un posto in Toscana alla sottosegretaria. Di certo, la guida di una lista nel proporzionale. Ma in ballo c'è anche un collegio, forse proprio nella sua Arezzo, epicentro del terremoto banche: ipotesi, questa, sulla quale però c'è molta cautela al Nazareno, perché il rischio è quello di far accendere i riflettori su una singola sfida che diverrebbe centrale seppur ricca di insidie.

L'intenzione di Renzi, che ha parlato con i leader della minoranza Andrea Orlando e Michele Emiliano, è quella di lanciare i big e gli uomini di governo non solo nei listini bloccati ma anche nei collegi. Lui, il segretario,

sarà in campo a Firenze, oltre che in due liste proporzionali di Lombardia e Campania: scelta, quest'ultima, pensata per dare un segnale a una delle realtà più produttive del Paese ma anche al Mezzogiorno cui ha puntato con i Patti del Sud. Il premier Paolo Gentiloni, con la stessa logica, sarà in corsa nel collegio di Roma I ma anche in un paio di plurinominali in Piemonte e Puglia. Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio sarà in pista, nell'uninomale, nella sua Reggio Emilia e poi a Bolzano. Il titolare del Viminale Marco Minniti correrà nella città natale Reggio Calabria e nel proporzionale si misurerà in Veneto. Altra scelta strategica: l'obiettivo del Pd in questo caso è quello di misurarsi in una regione a trazione leghista su temi come l'immigrazione e la sicurezza. Altre partite giocate in casa dai protagonisti: Dario Franceschini si cimenterà a Ferrara, Andrea Orlando a La Spezia.

Occhio poi alle "marcature a uomo" su Liberi e Uguali. In Puglia il Pd vuole mettere nello stesso collegio di Massimo D'Alema, in Puglia, una donna con una storia di sinistra: la viceministra Teresa Bellanova, ex sindacalista della Cgil. E Renzi pen-

sa di generare un'altra suggestiva contesa fra ex ds, lanciando contro Pierluigi Bersani la candidatura di Piero Fassino. Quindi i testa a testa all'interno della stessa coalizione: a Bologna, ad esempio, è possibile che il centrosinistra lasci un collegio a Pier Ferdinando Casini ma questa opzione moderata sarà probabilmente compensata con una candidatura "rossa" in testa al proporzionale. Ad altri alleati di spicco saranno riservati collegi sicuri: è il caso di Emma Bonino, che dovrebbe essere candidata in Toscana.

Alchimie che, nelle mire di Renzi, dovrebbero consentire di tenere i rivali di sinistra, Liberi e Uguali, sotto il 5 per cento e di tagliare il traguardo più ambito: far diventare il Pd il primo partito, al di là del risultato della coalizione. Il segretario è consapevole che i sondaggi non sono positivi ma è convinto di poter raggiungere il 24-25 per cento, cui sommare cinque punti percentuali degli alleati. Il vero obiettivo è quello di superare M5S ed avere un primato di lista che, se nessuno schieramento raggiungerà il 40 per cento, permetterà al Pd di dare le carte per eventuali alleanze di governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti**I colloqui e gli incontri
per la banca in dissesto**

1 **Banche-politica**
Il Pd è coinvolto nelle polemiche sulle banche fallite per i contatti che la sottosegretaria Boschi ha avuto riguardo a Banca Etruria

2 **Vegas**
Boschi parlò di Etruria con il presidente di Consob, Vegas. La sua spiegazione è che voleva tutelare gli interessi di Arezzo, sua zona elettorale

3 **Padre vicepresidente**
Pier Luigi Boschi, padre di Maria Elena Boschi, è stato vicepresidente di Etruria. Di qui il conflitto di interessi per la Boschi

4 **Ghizzoni**
Boschi parlò di Etruria anche con Ghizzoni, ad di Unicredit. Il 20 Ghizzoni sarà sentito in commissione banche